

PROGETTO PAESE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI BUONE PRATICHE DELLE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica
maggio 2017

Riqualficazione di via Enrico Ferri.

SAN BENEDETTO PO (MN)

Il progetto punta a migliorare la fruizione di via Ferri e degli spazi prospicienti durante tutto l'anno e alle diverse ore del giorno, aumentando l'accessibilità e l'attrattività. I punti chiave del percorso di riqualficazione sono: accessibilità fisica e percettiva, luce e comfort visivo, sicurezza reale e percepita, arredo urbano e opere a verde, genius loci, usi, funzioni e attività, flessibilità e temporaneità.

Via Ferri è l'arteria principale di attraversamento di San Benedetto Po e, prima dell'intervento, presentava un'ampia carreggiata asfaltata con marciapiedi discontinui di dimensioni ridotte e pavimentazioni varie. La carreggiata era più bassa di circa 7/10 cm rispetto ai marciapiedi e agli accessi agli edifici prospicienti, con dislivelli ancora maggiori in corrispondenza dei portici, ostacolando la fruizione ad alcune categorie di utenti.

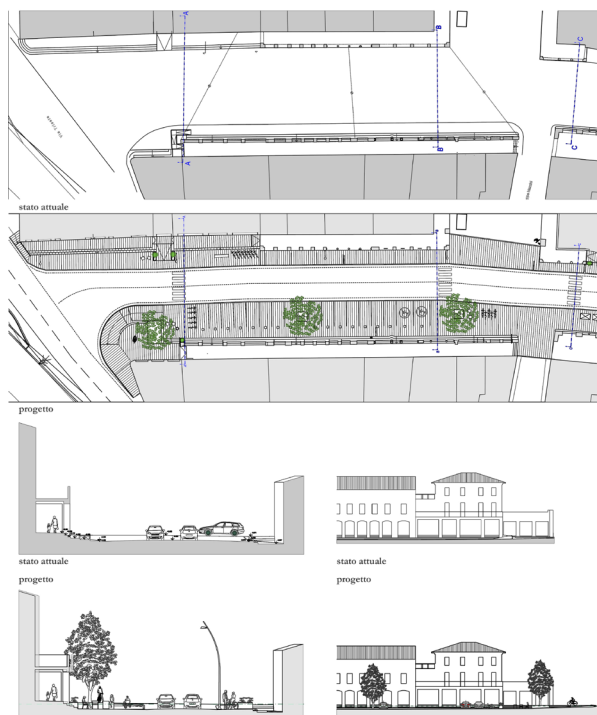
Il disegno della nuova viabilità e la gestione delle quote sono stati tra gli aspetti realizzativi più delicati di tutto l'intervento.

Il progetto ha dato priorità allo spazio pedonale a scapito della percorrenza veicolare, non più dominante ma comunque garantita. La strada, tornata a misura d'uomo e fruita dai pedoni, si riappropria del ruolo storico di centro della vita sociale e commerciale della comunità. Le scelte progettuali sono orientate verso la flessibilità e l'integrazione di tre scenari: commistione tra veicoli, pedoni e ciclisti per la vita quotidiana del paese; mercato settimanale; piena priorità pedonale in occasione di eventi, fiere e sagre.

La carreggiata è stata ridimensionata a una larghezza di 7 metri, inducendo gli automobilisti a rallentare e liberando spazio per il passeggio e la sosta dei pedoni. La protezione delle aree pedonali nei punti critici è integrata nell'arredo urbano e nel disegno generale.

Le soluzioni adottate favoriscono l'accessibilità e sono incentrate sull'eliminazione dei dislivelli, sulla garanzia di adeguati spazi di sosta e manovra per le carrozzine e sulla scelta di pavimentazioni, arredi e segnaletica idonei a diverse categorie di utenti (consulenza CRIBA).

I dislivelli tra carreggiata e marciapiedi sono stati ridotti a 1-2 cm e quelli tra portici e strada, sono



Estratti degli elaborati con indicazione dello stato di fatto e di progetto.



Dettagli di via Ferri a lavori ultimati.



Via Enrico Ferri a inizio Novecento, prima dell'intervento e a lavori ultimati.

stati superati modellando la pavimentazione per integrare le rampe necessarie. L'intera superficie è oggi accessibile ad un'utenza più ampia (disabili, neo-mamme, anziani, ecc..) e disponibile per fiere, mercati e altre iniziative che prevedono l'uso pedonale esclusivo, anche se temporaneo.

Via Ferri si avvicina al modello della piazza, più che della strada, assecondando il ruolo che già assume di punto di incontro e aggregazione della comunità.

Materiali legati alla tradizione, durevoli e a ridotta manutenzione, prolungano la vita del progetto, e trasmettono cura dei luoghi e sicurezza a scapito di abbandono, vandalismo e degrado. La pietra di pavimentazione è stata scelta per evitare l'eccessivo riscaldamento e l'abbagliamento dovuti all'irraggiamento solare.

Gli arredi, anche quelli su misura, sono caratterizzanti e accomunati dai materiali, con minima necessità di manutenzione, resistenti agli atti vandalici, accessibili e sicuri.

La nuova illuminazione pubblica su pali ha sostituito le obsolete tesate e cerca il giusto compromesso tra quantità di luce e rispetto della buffer zone del vicino Osservatorio Astronomico.

I nuovi alberi resistono all'inquinamento, hanno portamento colonnare e non interferiscono con il traffico pedonale e veicolare. Erbe aromatiche collocate in vaso richiamano gli orti monastici e danno un tono di colore e un profumo alla via.

Stato di fatto

Attuato.

Investimento

Ente finanziatore: Amministrazione comunale di San Benedetto Po (MN); importi: 700.000,00.

Soggetto proponente

Florindo Lanfredi, Ingegnere, Responsabile unico del procedimento, Dirigente Settore Tecnico del Comune di San Benedetto Po (Mn).

Autore

Juri Badalini, Architetto, Mantova. Stefania Terenzoni, Architetto, Mantova. Daniela Corsini, Architetto, Mantova. Laura Balboni, Architetto, Modena. Paolo Corradini, Architetto, Castelnovo Rangone (MO).

Info

juri.badalini@servizicustos.it
TM: 3383052317

Date

18/04/2016: consegna del cantiere;

17/12/2016: inaugurazione della nuova via Ferri.